



Città di Rionero in Vulture

Provincia di Potenza



ORIGINALE VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 27 DEL 25/06/2009

**OGGETTO: REGOLAMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI RIONERO IN
VULTURE - ADOZIONE AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 11.8.1999,
N°23 E S.M.I.**

L'anno **duemilanove**, il **venticinque** del mese di **giugno** alle ore **19,00**, nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, alla prima convocazione in sessione straordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
PLACIDO ANTONIO	X	
GIANSANTI ANTONIO	X	
CAMMAROTA ALDO		X
CARDILLICCHIO CARLO	X	
PINTO MARIA MICHELA	X	
D'ANGELO VITO GIUSEPPE	X	
TELESCA GIUSEPPE	X	
COLANGELO GIOVANNI	X	
TRAMA MARIA PIA	X	
LAMORTE MICHELE	X	
LIBUTTI ANGELO MICHELE	X	
DI LONARDO VIRGILIO	X	
PETRUZZI FRANCESCO	X	
CHIEPPA GIOVANNI ALFREDO	X	
FLOVILLA ANTONIO	X	
BRIENZA VITTORIO	X	
VALZER BENIAMINO	X	
PERRETTA GIOVANNI	X	
ROMANIELLO GIUSEPPE	X	
BUCCINO GIOVANNI PAOLO	X	
PIETRAGALLA LUIGI	X	
Risultano altresì presenti gli Assessori esterni		
SACCO EMILIO I.	X	
PESACANE PIETRO	X	
GROSSO LINA TERESA	X	

Totale Presenti n.: 20 - Totale Assenti n.:01 - Totale Consiglieri assegnati n.: 21

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

Presiede il PRESIDENTE GIANSANTI ANTONIO, nella sua qualità di Presidente del Consiglio.

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE Dott. Vincenzo D'AMELIO. La seduta è **pubblica**.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione:

- Il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- Il Responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile.

Ai sensi dell'art. 49 Testo Unico 18 agosto 2000 n. 267, hanno espresso parere FAVOREVOLE

Pres. Antonio GIANANTI

Metto in votazione il punto n. 2: "Regolamento urbanistico del Comune di Rionero in Vulture - Adozione ai sensi della legge regionale 11.8.1993, n. 23 e sue modifiche ed integrazioni". Chi è d'accordo per adottare il regolamento urbanistico così come proposto dal deliberato allegato è invitato ad alzare la mano. N°12 voti favorevoli. Chi non è d'accordo? N°6 voti contrari (Flovilla, Brienza, Valzer, Romaniello, Buccino e Pietragalla). Chi si astiene? Nessun astenuto. Il regolamento urbanistico viene adottato a maggioranza.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- la Legge regionale n. 23/1999 avente ad oggetto "Tutela, Governo ed Uso del Territorio", ha introdotto nuovi strumenti istituzionali di pianificazione del territorio, tra cui il Regolamento Urbanistico (R.U.) di cui all'art. 16 della stessa legge;
- il Comune di Rionero in Vulture con provvedimento della Giunta Comunale n. 355 del 18/11/2002 ha deliberato di procedere alla formazione del Regolamento Urbanistico (R.U.), quale strumento indispensabile per il rinnovo della pianificazione urbanistica a livello urbano, in coerenza con le disposizioni di cui al citato art. 16 della legge regionale 11/08/1999 n. 23, incaricando all'uopo il gruppo di progettazione costituito dall'ing. Luigi Di Toro, dall'arch. Lorenzo Di Lucchio e dall'arch. Leopoldo Strina;
- il gruppo di lavoro incaricato per la redazione degli elaborati progettuali del R.U. ha consegnato, con lettera del 10/09/2003 prot. gen. n. 15200, a questa Amministrazione Comunale, il preliminare del R.U.;
- con delibera di Giunta Comunale n. 52 del 15/09/2006, sono state approvate la relazione programmatica e le linee di indirizzo da fornire ai progettisti al fine di permettere la stesura esecutiva del R.U., riguardanti le seguenti problematiche :
 - a) *delimitazione dell'ambito urbano*
 - b) *obiettivi del piano*
 - c) *centro storico*
 - d) *la città consolidata e le recenti espansioni*
 - e) *il nodo della viabilità*
 - f) *il sistema del verde*
 - g) *la sostenibilità degli interventi*
- ad integrazione di quanto stabilito nella Delibera n. 52/06, ai progettisti è stato chiesto di non intervenire nelle aree di ingresso alla città mediante l'ampliamento e la revisione funzionale degli assi, e nelle aree di margine dell'abitato, rimandandone la previsione al Piano Strutturale;
- è stato chiesto inoltre di produrre elaborati particolareggiati finalizzati all'attuazione diretta di alcune aree di nuovo impianto, evitando in tal modo il rimando a Piani Attuativi successivi;
- nel dicembre 2006, sono state definite le fasi analitiche e progettuali del Regolamento Urbanistico ed i progettisti hanno provveduto ad inviare la prima stesura definitiva del R.U.;
- in data 12 dicembre 2006, la Regione Basilicata ha inviato ai comuni una nota Circolare di indirizzi e chiarimenti per la Redazione dei Regolamenti Urbanistici;
- a seguito della predetta nota Regionale, la Giunta Comunale ha adottato la Delibera n. 149 del 29/12/2006 con la quale si è proceduto a:

1. prendere atto dell'avvenuta definizione delle fasi analitiche e progettuali del R.U., meglio caratterizzate dagli allegati di cui all'attestato del Responsabile del Servizio Urbanistica, accluso alla proposta deliberativa;
 2. dare mandato al Responsabile del Servizio Urbanistica di trasmettere al gruppo di progettazione del Regolamento Urbanistico la Circolare esplicativa della L.R. n. 23/99, approvata con Delibera di Giunta Regionale n. 1749 del 21/11/2006, al fine di una ulteriore e più dettagliata verifica tecnica per l'implementazione, il più possibile coerente ed omogenea, dei principi a riguardo contenuti nella Legge Urbanistica Regionale;
- i progettisti, a seguito della circolare regionale, hanno provveduto ad apportare le opportune modifiche ed hanno consegnato 5 copie della nuova versione del piano contenente i seguenti elaborati:
- Relazione, Inquadramento territoriale, Carta della vulnerabilità, Carta della trasformabilità (Piano Paesistico di area vasta dei laghi di Monticchio), Carta dei vincoli paesistici, Reti tecnologiche, Sistema della mobilità interna, Pianificazione vigente, Stato di attuazione della pianificazione vigente, Bilancio Urbanistico – relazione, STATO DI ATTUAZIONE centro storico, STATO DI ATTUAZIONE PP c3-5-6, STATO DI ATTUAZIONE PP C4, STATO DI ATTUAZIONE PP c7, STATO DI ATTUAZIONE PP c10, STATO DI ATTUAZIONE PP c11, STATO DI ATTUAZIONE PP c14, STATO DI ATTUAZIONE PEEP 167, STATO DI ATTUAZIONE PP V4 e V5, STATO DI ATTUAZIONE AREE PRODUTTIVE, STATO DI ATTUAZIONE AREE A STANDARD, Previsioni e residui di edilizia residenziale pubblica e privata dei piani attuativi zone di completamento e zone di espansione, Diritti acquisiti, Compatibilità geologica dello stato di attuazione della pianificazione vigente, Perimetrazione ambito urbano - periurbano – extraurbano, Perimetrazione dell'ambito urbano au=su-snu-srau, Perimetrazione dell'ambito periurbano ed extraurbano - classificazione dei suoli, Suoli urbanizzati, Suoli non urbanizzati, Suoli riservati all'armatura urbana, CENTRO STORICO - Numero dei piani fuori terra, CENTRO STORICO - Destinazioni d'uso prevalenti ai piani terra, CENTRO STORICO - Destinazioni d'uso prevalenti degli edifici, CENTRO STORICO - Grado d'uso residenziale del centro storico, CENTRO STORICO - Disciplina del recupero edilizio - individuazione comparti e umi, CENTRO STORICO - Compatibilità geologica della disciplina del recupero edilizio, CENTRO STORICO - Schede di dettaglio degli edifici, zona A2, zona A3, zona A4 (comparti 1-30), zona A4 (comparti 31-66), zona A5 (comparti 1-34), zona A5 (comparti 35-68), zona A6, Regimi d'uso e di intervento, Regimi urbanistici, Dotazione standard, Compatibilità geologica delle aree di nuovo impianto, Schede di dettaglio delle aree intercluse e/o ai margini del tessuto urbano consolidato, (SCHEDE 1-51), Schede di dettaglio delle aree di nuovo impianto , DP.1, INQUADRAMENTO, PROGETTO, DP.2, INQUADRAMENTO, PROGETTO, SEZIONI DI SEDIME, DP.3, INQUADRAMENTO, PROGETTO, DP.5, INQUADRAMENTO, PROGETTO , DP.7, INQUADRAMENTO, PROGETTO, SEZIONI DI SEDIME, DP.6/9, INQUADRAMENTO, PROGETTO, (DP.8) , INQUADRAMENTO, PROGETTO, DC.1, DC.2, Individuazione degli areali di valore di rischio e di conflittualità, Norme tecniche di attuazioni;*
- successivamente alla predetta consegna, la proposta di R.U., al fine di raggiungere un'ampia "partecipazione" e condivisione delle scelte, è stata discussa con le forze politiche locali, nel corso di numerose riunioni tenutesi presso la sede comunale;
- dalle predette riunioni è emersa la necessità di apportare alcune modifiche al progetto di R.U., consegnato nel giugno 2007, facendo in modo che il piano, tendenzialmente, si limiti a rintracciare Distretti Compensativi all'interno del

- perimetro dell'ambito urbano, senza interessare aree ai margini dello stesso;
- è emersa inoltre la necessità di affrontare, direttamente nel R.U., alcune problematiche relative a Piani Attuativi Vigenti, riscontrate nel corso della formazione del R.U.;
 - con ulteriore Deliberazione di Giunta Comunale n. 13 del 29 gennaio 2008 sono stati forniti ai progettisti ulteriori indirizzi progettuali integrativi, ritenuti necessari per la modifica del R.U. secondo le indicazioni emerse nel corso della fase partecipativa con le forze politiche locali;
 - con la predetta deliberazione n. 13/08 è stato dato mandato ai progettisti di modificare la stesura del R.U. consegnata nel Giugno 2007 secondo le seguenti indicazioni:
 - a) Completa eliminazione dei Distretti Compensativi denominati DC1 e DC2 e riequilibrio complessivo degli standard urbanistici e destinazione di una porzione del Distretto DC2 (z.t.o. D1 - ex area Vetreria) a standard pubblico di interesse superiore da acquisire mediante procedura espropriativa;
 - b) Riformulazione del progetto del Distretto Perequativo DP7 mediante l'eliminazione delle aeree destinate a standard pubblico adiacenti il comprensorio sportivo e contemporanea localizzazione di adeguate aree per i distretti compensativi, di edilizia residenziale pubblica e di attrezzature scolastiche;
 - c) Riformulazione del progetto del Distretto Perequativo DP3 mediante l'eliminazione delle aeree destinate a Edilizia residenziale pubblica (da trasferire nel DP7) e riduzione del perimetro del Distretto fino a ricomprendere esclusivamente le aree perimetrate dal vigente PRG come z.t.o. C12, salvo limitate riconformazioni finalizzate ad una definizione funzionale della struttura viaria esistente e di progetto;
 - d) Confermare per il Distretto DP6 quanto previsto, per la medesima area, dal vigente strumento urbanistico, con la precisazione che sarà consentita anche una destinazione commerciale.

Di conseguenza dovranno essere ritenuti possibili interventi edilizi di non mera manutenzione che permettano di adattare gli attuali manufatti alle reali esigenze del proprietario, purché riconducibili ad attività per le quali la legge non preveda la preventiva approvazione di un piano commerciale.
 - e) Eliminazione della porzione di Distretto compensativo denominato DP9a e conseguente ridefinizione dei lotti fondiari nel DP9, riconfermando il criterio di restituzione (30% della superficie territoriale) per le aree libere da edificazione ed al 60% per i lotti già edificati sottoposti a ristrutturazione urbanistica;
 - f) Prevedere, all'interno delle Norme Tecniche di Attuazione del R.U. una norma specifica che preveda la possibilità di compensare, all'interno dei lotti edificatori previsti dal Piano Particolareggiato della zona V4 e V5, nei limiti volumetrici derivanti dalle sagome massime di ingombro previste dal Piano, diritti edificatori compensativi derivanti da occupazioni usurpative, e non meramente acquisitive, verificatesi a seguito di realizzazione di strade pubbliche, riconoscendo un indice aggiuntivo territoriale pari a 0.15 mc/mq, il tutto fino alla concorrenza massima di 2000 mc..
 - g) Valutare limitate possibilità di trasferimenti di "diritti volumetrici acquisiti", all'interno delle aree oggetto di nuova normativa da parte del R.U.;
 - h) Far proprie ed allegare al progetto di RU le "schede esecutive" di specificazione di interventi nei Piani Attuativi Vigenti;
 - I progettisti incaricati in data 25 giugno 2007 hanno provveduto a consegnare all'A.C. una nuova stesura del Regolamento Urbanistico composta dai seguenti elaborati:
 1. *Relazione*
 2. *Inquadramento territoriale*
 3. *Carta della vulnerabilità*

4. *Carta della trasformabilità (Piano Paes.di area vasta dei laghi di Monticchio)*
5. *Carta dei vincoli paesistici*
6. *Reti tecnologiche*
7. *Sistema della mobilità interna*
8. *Pianificazione vigente*
9. *Stato di attuazione della pianificazione vigente*
10. *Bilancio Urbanistico - relazione*
 - 10.1. *STATO DI ATTUAZIONE centro storico*
 - 10.2. *STATO DI ATTUAZIONE PP c3-5-6*
 - 10.3. *STATO DI ATTUAZIONE PP C4*
 - 10.4. *STATO DI ATTUAZIONE PP c7*
 - 10.5. *STATO DI ATTUAZIONE PP c10*
 - 10.6. *STATO DI ATTUAZIONE PP c11*
 - 10.7. *STATO DI ATTUAZIONE PP c14*
 - 10.8. *STATO DI ATTUAZIONE PEEP 167*
 - 10.9. *STATO DI ATTUAZIONE PP V4 e V5*
 - 10.10. *STATO DI ATTUAZIONE AREE PRODUTTIVE*
 - 10.11. *STATO DI ATTUAZIONE AREE A STANDARD*
11. *Previsioni e residui di edilizia residenziale pubblica e privata dei piani attuativi zone di completamento e zone di espansione*
12. *Diritti acquisiti*
13. *Compatibilità geologica dello stato di attuazione della pianificazione vigente*
14. *Perimetrazione ambito urbano - periurbano - extraurbano*
15. *Perimetrazione dell'ambito urbano au=su-snu-srau*
16. *Perim. dell'ambito periurbano ed extraurbano - classificazione dei suoli*
17. *Suoli urbanizzati*
18. *Suoli non urbanizzati*
19. *Suoli riservati all'armatura urbana*
20. *CENTRO STORICO - Numero dei piani fuori terra*
21. *CENTRO STORICO - Destinazioni d'uso prevalenti ai piani terra*
22. *CENTRO STORICO - Destinazioni d'uso prevalenti degli edifici*
23. *CENTRO STORICO - Grado d'uso residenziale del centro storico*
24. *CENTRO STORICO - TIPOLOGIE EDILIZIE*
25. *CENTRO STORICO - Disciplina del recupero edilizio - ind. comparti e umi*
26. *CENTRO STORICO - Schede di dettaglio degli edifici*
 - 26.1. *zona A2*
 - 26.2. *zona A3*
 - 26.3. *zona A4 (comparti 1-30)*
 - 26.4. *zona A4 (comparti 31-66)*
 - 26.5. *zona A5 (comparti 1-34)*
 - 26.6. *zona A5 (comparti 35-68)*
 - 26.7. *zona A6*
27. *Regimi d'uso e di intervento*
28. *Regimi urbanistici 4000*
 - a) *Regimi urbanistici 2.000*
 - b) *Regimi urbanistici 2.000*
 - c) *Regimi urbanistici 10.000*
29. *Dotazione standard*
30. *Compatibilità geologica delle aree di nuovo impianto*
31. *Schede di dettaglio delle aree intercluse e/o ai margini del tessuto urbano consolidato*
 - 31.1. *(SCHEDE 1-55)*
32. *Schede di dettaglio delle aree di nuovo impianto*
 - 32.1. *DP.1*
 - 32.1.1. *INQUADRAMENTO AEREOFOTOGRAMMETRICO E CATASTALE*
 - 32.1.2. *ASSETTO URBANISTICO E INDIVIDUAZIONE CATASTALE DEI LOTTI*
 - 32.1.3. *SEZIONI DI SEDIME*
 - 32.1.4. *RETI TECNOLOGICHE*
 - 32.1.5. *PLANOVOLUMETRICO E SIMULAZIONE DEGLI INTERVENTI*
 - 32.2. *DP.2*
 - 32.2.1. *INQUADRAMENTO AEREOFOTOGRAMMETRICO E CATASTALE*
 - 32.2.2. *ASSETTO URBANISTICO E INDIVIDUAZIONE CATASTALE DEI LOTTI*
 - 32.2.3. *SEZIONI DI SEDIME*
 - 32.2.4. *PLANOVOLUMETRICO E SIMULAZIONE DEGLI INTERVENTI*
 - 32.2.5. *RETI TECNOLOGICHE*
 - 32.3. *DP.3*

- 32.3.1. *INQUADRAMENTO AEREOFOTOGRAMMETRICO E CATASTALE*
 - 32.3.2. *PROGETTO*
 - 32.4. *DP.5*
 - 32.4.1. *INQUADRAMENTO AEREOFOTOGRAMMETRICO E CATASTALE*
 - 32.4.2. *PROGETTO*
 - 32.5. *DP.7*
 - 32.5.1. *INQUADRAMENTO AEREOFOTOGRAMMETRICO E CATASTALE*
 - 32.5.2. *ASSETTO URBANISTICO E INDIVIDUAZIONE CATASTALE DEI LOTTI*
 - 32.5.3. *SEZIONI DI SEDIME*
 - 32.5.4. *PLANO VOLUMETRICO E SIMULAZIONE DEGLI INTERVENTI*
 - 32.5.5. *RETI TECNOLOGICHE*
 - 32.6. *DP.8*
 - 32.6.1. *INQUADRAMENTO AEREOFOTOGRAMMETRICO E CATASTALE*
 - 32.6.2. *ASSETTO URBANISTICO E INDIVIDUAZIONE CATASTALE DEI LOTTI*
 - 32.6.3. *RETI TECNOLOGICHE*
 - 32.7. *DP.9*
 - 32.7.1. *INQUADRAMENTO AEREOFOTOGRAMMETRICO E CATASTALE*
 - 32.7.2. *ASSETTO URBANISTICO E INDIVIDUAZIONE CATASTALE DEI LOTTI*
 - 32.7.3. *RETI TECNOLOGICHE*
33. *Norme tecniche di attuazione*

TENUTO CONTO CHE:

- In base a tale ultima stesura, il sindaco con lettera prot. n. 12750 del 26 giugno 2007 ha convocato la conferenza di Pianificazione invitando le seguenti autorità competenti:
 - a) Regione Basilicata – Dipartimento Ambiente, Territorio, Politiche della Sostenibilità - Ufficio Urbanistica ed Uso del Suolo;
 - b) Regione Basilicata – Dipartimento Ambiente, Territorio, Politiche della Sostenibilità - Ufficio Geologico ed Attività Estrattive;
 - c) Regione Basilicata – Dipartimento Ambiente, Territorio, Politiche della Sostenibilità - Ufficio Compatibilità ambientale;
 - d) Regione Basilicata – Dipartimento Infrastrutture, Opere Pubbliche e Mobilità, Ufficio Protezione Civile;
 - e) Provincia di Potenza, Direzione Pianificazione Territoriale e Ambiente;
 - f) Autorità di Bacino della Puglia;
 al fine di procedere ad attuare, nel rispetto dei principi di sussidiarietà e copianificazione, le verifiche sulle scelte di pianificazione e di quali fossero le condizioni per procedere alla formazione del Regolamento Urbanistico in regime di compatibilità con la Carta Regionale dei Suoli e di coerenza con la pianificazione sovraordinata; dagli incontri preliminari è emersa la necessità di ulteriori approfondimenti tecnici al fine di proporre idonee soluzioni alle problematiche riscontrate ;
- in data 12 maggio 2008, presso la sala Antonia Rapolla Fortunato in Rionero in Vulture si è tenuta la prima riunione della conferenza di pianificazione ai sensi dell'art. 25 della L. R. n. 23/99;
- Nella conferenza di pianificazione dopo una rapida illustrazione dei caratteri salienti degli atti di pianificazione del R.U. da parte dell'Amministrazione Comunale precedente e della conseguente discussione avutasi, gli intervenuti al consesso hanno espresso i pareri che di seguito si trascrivono:
 1. Ing. Nicola Grippa - *Regione Basilicata – Dipartimento Ambiente, Territorio, Politiche della Sostenibilità - Ufficio Compatibilità Ambientale*
 “Il R.U. dovrà essere sottoposto alla V.A.S. ai sensi del D. L.VO n. 4/2008” ;
 2. Dott.ssa Tiziana Caggiano, *Autorità di Bacino della Puglia*
 “Si allega il parere del 09/05/2008 prot. n. 4496 per formarne parte integrante e sostanziale del verbale” –”;
 3. Geol. Paolo Severino, *Regione Basilicata – Dipartimento Ambiente, Territorio, Politiche della Sostenibilità - Ufficio Geologico ed Attività Estrattive*

“Alla luce delle problematiche riscontrate in sede di conferenza, sulla base dell’istruttoria non ancora definita ed in riferimento alle problematiche inerenti le cavità e le aree a rischio idraulico, si chiede un approfondimento di tali tematiche da definire in relazione alla proposta urbanistica” ;

4. Arch. Anna Abate, *Regione Basilicata – Dipartimento Ambiente, Territorio, Politiche della Sostenibilità - Ufficio Urbanistica e Tutela del Paesaggio* :

“In via preliminare si evidenzia l’opportunità di completare la consegna degli elaborati per avere il quadro completo sul bilancio urbanistico e sul nuovo progetto di R.U.. nello specifico si rileva che il vincolo cimiteriale deve essere riportato nella misura prevista dalla norma vigente con la conseguenza di rivedere l’edificabilità prevista nelle aree adiacenti il cimitero.”

- la conferenza di pianificazione, all’unanimità dei presenti e sul presupposto dei pareri così come espressi e riportati nel verbale della stessa, si è aggiornata, per gli ulteriori opportuni approfondimenti tecnici, a data da destinarsi, con obbligo di avviso a cura dell’amministrazione precedente;
- al fine di predisporre quanto necessario alla riconvocazione della Conferenza di Pianificazione, sono stati effettuati numerosi incontri con i tecnici Regionali e delle altre autorità preposte ad esprimere parere;
- è stata espletata la fase della verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi del D.L.vo n. 4/08;
- che sono stati, altresì, predisposti gli opportuni approfondimenti geologici per le aree oggetto di pianificazione attuativa, così come richiesto dalla Regione Basilicata, allo scopo di conseguire da parte di quest’ultima, il relativo positivo parere;
- successivamente alla predetta riunione della conferenza di Pianificazione, la proposta di R.U., al fine di raggiungere un’ampia “partecipazione” e condivisione delle scelte, è stata nuovamente discussa con le forze politiche locali, nel corso di numerose riunioni tenute presso la sede comunale;
- dalle predette riunioni è emersa la necessità di apportare ulteriori modifiche al progetto di R.U., già all’attenzione della conferenza di Pianificazione, motivo per il quale sono stati forniti ulteriori nuovi indirizzi progettuali aggiuntivi ai professionisti incaricati, ritenuti necessari per la modifica del RU secondo le indicazioni emerse nel corso della fase partecipativa integrativa con le forze politiche locali e che ciò si è concretizzato con il provvedimento della Giunta Comunale n. 306 del 31/12/2008 che ha deliberato testualmente:
 - 1) *Di dare mandato al gruppo di progettazione di modificare la stesura del R.U. consegnata nel marzo 2008 secondo le seguenti indicazioni:*
 - a) *Riformulazione del progetto particolareggiato del Distretto Perequativo DP2 mediante:*
 1. *Creazione di apposite aree per l’ampliamento delle strutture amministrative del C.R.O.B. e razionalizzazione del sistema viario con traslazione o eliminazione di tratti interessanti proprietà private non oggetto di incrementi volumetrici;*
 - b) *Riformulazione del progetto particolareggiato del Distretto Perequativo DP8 mediante:*
 1. *Ridefinizione del lotto L7 facendo in modo che ricada completamente nei terreni di proprietà e conseguente traslazione delle strade limitrofe;*
 2. *Creazione di un nuovo lotto per i terreni non asserviti a precedenti edificazioni in corrispondenza delle particelle catastali nn. 271, 274, 281, 282, 283, 285 del fog. 20;*
 - c) *Riformulazione del progetto particolareggiato del Distretto Perequativo DP9 mediante:*
 1. *Eliminazione delle quantità volumetriche aggiuntive per il lotto L1;*
 2. *Creazione di un lotto commerciale, per media struttura di vendita, posizionato a margine di Via Potenza, la cui dimensione massima dovrà derivare dalla somma delle quantità commerciali ammesse in zona residenziale e dalle quantità aggiuntive derivanti dalla demolizione volumi esistenti;*
 3. *Definizione di un lotto compensativo per volumetrie rivenienti dal DP2 e delocalizzate ai fini della previsione di ampliamento dell’area ospedaliera;*
 - d) *Creazione di Schede IEC aggiuntive per i casi di compensazione volumetrica di due compartisti del c.d. “Comparto 102”.*
 1. *Proprietà Leuci – individuazione, nei terreni di proprietà, distinti catastalmente al*

fog. 20 - p.lle nn. 119, 326, 328, 564 e 895, di un lotto compensativo, esclusivamente finalizzato al trasferimento di diritti volumetrici rivenienti dalle cessioni di immobili di proprietà posti nel medesimo comparto 102, in luogo dell'esproprio per pubblica utilità. L'esatto ammontare del diritto volumetrico sarà determinato con apposita transazione urbanistica. In caso di mancato accordo si procederà nelle forme ordinarie previste per l'esproprio per pubblica utilità, cui non seguirà la formazione e conseguente attuazione del lotto compensativo di cui sopra. La volumetria massima da insediare non potrà essere superiore a 2600 mc.. Le aree esterne al lotto compensativo (la cui dimensione dovrà essere pari al massimo al 50% dei terreni di proprietà, dovranno essere cedute all'A.C.;

2. Proprietà Fornicola Margherita – prevedere una norma che permetta la modifica al Piano Particolareggiato della ex zona C4 finalizzata alla creazione, in luogo delle quantità attuali di edilizia residenziale pubblica, di nuovi volumi commerciali per una superficie utile non superiore a 2.000 mq. con relativi spazi di pertinenza e standard;
- e) Modificare la Norma per le attività produttive esistenti in zona agricola prevedendo la possibilità di incrementare, in attesa del Piano Strutturale, le quantità esistenti del 30%;
- f) Modificare la scheda del Centro Storico A4 C47 U2 prevedendo la sopraelevazione dell'edificio esistente;
- g) Prevedere per la sede del Corpo Forestale dello Stato, sita in via Galliano, la possibilità di realizzare una autorimessa parzialmente interrata;
- h) Prevedere una scheda IEC che ammetta l'edificazione, all'interno di una porzione di area localizzata all'interno del P.P.C3, C5, C6,, SQ1 ai margini di Via Brindisi, di un volume da destinare ad attività commerciale, previa cessione delle aree localizzate in zona B e distinte in catasto al Fog. 19 P.lle bn. 27, 420e 152 per complessivi 968 mq. e porzione della P.la 1528 del fog. 18;
- i) Prevedere una scheda IEC che ammetta il completamento, con un unico piano fuori terra, dell'attività di ristorazione esistente in Monticchio Bagni, C.da Paduli, che interessi la porzione di fabbricato composta attualmente dal solo piano interrato;
- j) Modificare l'art. 57.3 delle NTA di attuazione del RU consegnato, prevedono l'incremento volumetrico riconosciuto con Del. di G.C. n. 196 del 5/09/2008;
- k) Introdurre la possibilità normativa di realizzare tettoie fotovoltaiche, completamente aperte, anche in deroga al rapporto di copertura dei piani vigenti, fino al raggiungimento di un rapporto di copertura pari al 55% del lotto;
- l) Inserire nuove schede per le attività commerciali poste lungo via Nazario Sauro (Pizzeria La Grotta, Bar del Corso e Normanno Gerardo) finalizzate alla creazione di strutture rimovibili per le stagioni invernali e/o estive anche costituenti volume.
- m) Modificare l'art. 37 delle N.T.A. del R.U., precisando che gli interventi previsti nelle schede IEC comporteranno la cessione la cessione del 20% delle aree di proprietà in luogo del 30% attualmente previsto;
- n) Rivedere la scheda IEC 35 prevedendo la riduzione al 90% nel caso di destinazione residenziale, così come negli altri casi;
- o) Eliminare le seguenti demolizioni previste all'interno del centro storico:
 - A5 – C25
 - A6 – C10
 - A3 – C8
 - A4 – C54/U3 e U4
 - A6 – C28
- p) Prevedere norma integrativa per il P.P. "I Caduti" che elimini l'obbligo di applicare le previsioni dell'art. 12 delle NTA dello stesso Piano agli interventi di mera manutenzione e/o ristrutturazione non comportanti incrementi volumetrici. Prevedere inoltre per la UMI 45 dello stesso Piano la possibilità della mera sopraelevazione degli edifici esistenti, subordinando gli interventi alla redazione di un Piano Operativo di iniziativa pubblica. Prevedere ancora di riportare la previsione di ampliamento della carreggiata della via Guido Rossa e di via Alessandrini alle dimensioni attuali;
- q) Prevedere una norma per la disciplina delle serre in zona agricola;
- r) Prevedere premialità per gli interventi edilizi caratterizzati dal contenimento dei consumi energetici;
- s) Eliminare la previsione di verde pubblico contenuta all'interno della scheda del centro storico A2 – C21 – U1, prevedendo la possibilità di edificare edilizia residenziale privata secondo l'indice previsto nel vigente P.R.G.;
- t) Rivedere la previsione di accesso alle aree del cd. Piano V4-V5 nel senso di riconfermare l'attuale carreggiata di via Taranto;
- u) Prevedere che il lotto minimo in zona agricola dovrà avere una superficie non inferiore a mq. 4.000, area che non dovrà presentare soluzione di continuità alcuna;

- v) *Eliminare la scheda IEC 31, così riconfermando per la relativa zona l'attuale destinazione urbanistica;*
- 2) *Di demandare al Responsabile del Servizio Urbanistica gli adempimenti conseguenti.*

PRESO ATTO CHE:

- Il gruppo di progettazione incaricato ha trasmesso con lettera del 16/01/2009, acquisita agli atti con il prot. gen. n. 787, il Regolamento Urbanistico integralmente rielaborato e composto dalle seguenti due versioni :

* **elaborati versione A :**

- | | |
|---|---|
| 1. Relazione | |
| 2. Inquadramento territoriale | scala 1:13.000 |
| 3. Carta della vulnerabilità | scala 1:13.000 |
| 4. Carta della trasformabilità (Piano Paes. di area vasta dei laghi di Monticchio) | scala 1:13.000 |
| 5. Carta dei vincoli paesistici | scala 1:13.000 |
| 6. Reti tecnologiche | scala 1:5.000 |
| 7. Sistema della mobilità interna | scala 1:5.000 |
| 8. Pianificazione vigente | scala 1:5.000 |
| 9. Stato di attuazione della pianificazione vigente | scala 1:5.000 |
| 10. Bilancio Urbanistico - relazione | |
| 10.1. STATO DI ATTUAZIONE centro storico | scala 1:1.000 |
| 10.2. STATO DI ATTUAZIONE PP c3-5-6 | scala 1:1.000 |
| 10.3. STATO DI ATTUAZIONE PP C4 | scala 1:1.000 |
| 10.4. STATO DI ATTUAZIONE PP c7 | scala 1:1.000 |
| 10.5. STATO DI ATTUAZIONE PP c10 | scala 1:1.000 |
| 10.6. STATO DI ATTUAZIONE PP c11 | scala 1:1.000 |
| 10.7. STATO DI ATTUAZIONE PP c14 | scala 1:1.000 |
| 10.8. STATO DI ATTUAZIONE PEEP 167 | scala 1:1.000 |
| 10.9. STATO DI ATTUAZIONE PP V4 e V5 | scala 1:1.000 |
| 10.10. STATO DI ATTUAZIONE AREE PRODUTTIVE | scala 1:4.000/2.000 |
| 10.11. STATO DI ATTUAZIONE AREE A STANDARD | scala 1:3.000 |
| 11. Previsioni e residui di edilizia residenziale pubblica e privata dei piani attuativi zone di completamento e zone di espansione | scala 1:5.000 |
| 12. Diritti acquisiti | scala 1:5.000 |
| 13. Compatibilità geologica dello stato di attuazione della pianificazione vigente | scala 1:5.000 |
| 14. Perimetrazione ambito urbano - periurbano - extraurbano | scala 1:6.000 |
| 15. Perimetrazione dell'ambito urbano au=su-snu-srau | scala 1:5.000 |
| 16. Perim. dell'ambito periurbano ed extraurbano - classificazione dei suoli | scala 1:5.000 |
| 17. Suoli urbanizzati | scala 1:5.000 |
| 18. Suoli non urbanizzati | scala 1:5.000 |
| 19. Suoli riservati all'armatura urbana | scala 1:5.000 |
| 20. CENTRO STORICO - Numero dei piani fuori terra | scala 1:1.000 |
| 21. CENTRO STORICO - Destinazioni d'uso prevalenti ai piani terra | scala 1:1.000 |
| 22. CENTRO STORICO - Destinazioni d'uso prevalenti degli edifici | scala 1:1.000 |
| 23. CENTRO STORICO - Grado d'uso residenziale del centro storico | scala 1:1.000 |
| 24. CENTRO STORICO - TIPOLOGIE EDILIZIE | scala 1:1.000 |
| 25. CENTRO STORICO - Disciplina del recupero edilizio - ind. comparti e umi | scala 1:1.000 |
| 26. CENTRO STORICO - individuazione zone e schede di dettaglio dei singoli edifici | scala 1:1.000 |
| Schede di dettaglio degli edifici | (scala 1:1.000, 1:800, 1:500, 1:400, 1:200) |
| 26.1. zona A2 | |
| 26.2. zona A3 | |
| 26.3. zona A4 (comparti 1-30) | |
| 26.4. zona A4 (comparti 31-66) | |
| 26.5. zona A5 (comparti 1-34) | |
| 26.6. zona A5 (comparti 35-68) | |
| 26.7. zona A6 | |
| 27. Regimi d'uso e di intervento | scala 1:4.000 |
| 28. Regimi urbanistici | scala 1:4.000 |
| a) Regimi urbanistici | scala 1:2.000 |
| b) Regimi urbanistici | scala 1:2.000 |
| c) Regimi urbanistici | scala 1:10.000 |
| 29. Dotazione standard | scala 1:3.000 |
| 30. Individuazione schede Particolareggiate di dettaglio (Schede IEC) | |
| 31. Schede particolareggiate di dettaglio (Schede IEC) delle aree intercluse e/o ai margini del tessuto urbano consolidato | (scala 1:1.000, 1:500, 1:200) |
| 31. (SCHEDE 1-30) | |
| 31. (SCHEDE 31-62) | |
| 32. Individuazione Distretti Perequativi | scala 1:4.000 |
| Schede di dettaglio delle aree di nuovo impianto | |

32.1.	DP.1	
	32.1.1. INQUADRAMENTO AEREOFOTOGRAMMETRICO E CATASTALE	scala 1:1.000, 1:500
	32.1.2. ASSETTO URBANISTICO E INDIVIDUAZIONE CATASTALE DEI LOTTI	scala 1:500
	32.1.3. SEZIONI DI SEDIME	scala 1:500
	32.1.4. RETI TECNOLOGICHE	scala 1:500
	32.1.5. PLANOVOLUMETRICO E SIMULAZIONE DEGLI INTERVENTI	
32.2.	DP.2	
	32.2.1. INQUADRAMENTO AEREOFOTOGRAMMETRICO E CATASTALE	scala 1:1.000
	32.2.2. ASSETTO URBANISTICO E INDIVIDUAZIONE CATASTALE DEI LOTTI	scala 1:500
	32.2.3. SEZIONI DI SEDIME	scala 1:500
	32.2.4. RETI TECNOLOGICHE	scala 1:500
	32.2.5. PLANOVOLUMETRICO, SIMULAZIONE DEGLI INTERVENTI E TIPOLOGIE EDILIZIE	scala 1:500
32.3.	DP.3	
	32.3.1. INQUADRAMENTO AEREOFOTOGRAMMETRICO E CATASTALE	
		scala 1:1.000, 1:500
	32.3.2. PROGETTO	scala 1:1.000
32.4.	DP.5	
	32.4.1. INQUADRAMENTO AEREOFOTOGRAMMETRICO E CATASTALE	
		scala 1:1.000, 1:500
	32.4.2. PROGETTO	scala 1:500
32.5.	DP.7	
	32.5.1. INQUADRAMENTO AEREOFOTOGRAMMETRICO E CATASTALE	scala 1:2.000, 1:1.000
	32.5.2. ASSETTO URBANISTICO E INDIVIDUAZIONE CATASTALE DEI LOTTI	scala 1:1.000
	32.5.3. SEZIONI DI SEDIME	scala 1:500
	32.5.4. PLANOVOLUMETRICO, SIMULAZIONE DEGLI INTERVENTI E TIPOLOGIE EDILIZIE	scala 1:1.000
	32.5.5. RETI TECNOLOGICHE	scala 1:1.000
32.6.	DP.8	
	32.6.1. INQUADRAMENTO AEREOFOTOGRAMMETRICO E CATASTALE	scala 1:2.000, 1:1.000
	32.6.2. ASSETTO URBANISTICO E INDIVIDUAZIONE CATASTALE DEI LOTTI	scala 1:500
	32.6.3. RETI TECNOLOGICHE	scala 1:500
	32.6.4. SEZIONI DI SEDIME	scala 1:1.000 e 1:500
	32.6.5. PLANOVOLUMETRICO E SIMULAZIONE DEGLI INTERVENTI	
32.7.	DP.9	
	32.7.1. INQUADRAMENTO AEREOFOTOGRAMMETRICO E CATASTALE	scala 1:1.000, 1:500
	32.7.2. ASSETTO URBANISTICO, INDIVIDUAZIONE CATASTALE DEI LOTTI	scala 1:500
	32.7.3. SEZIONI DI SEDIME	scala 1:1.000, 1:500
	32.7.4. PLANOVOLUMETRICO, SIMULAZIONE DEGLI INTERVENTI E TIPOLOGIE EDILIZIE	scala 1:500
	32.7.5. RETI TECNOLOGICHE	scala 1:500
33.	Norme tecniche di attuazione	
*	elaborati versione B :	
1.	Relazione con DP13	
2.	Inquadramento territoriale	scala 1:13.000
3.	Carta della vulnerabilità	scala 1:13.000
4.	Carta della trasformabilità (Piano Paes.di area vasta dei laghi di Monticchio)	scala 1:13.000
5.	Carta dei vincoli paesistici	scala 1:13.000
6.	Reti tecnologiche	scala 1:5.000
7.	Sistema della mobilità interna	scala 1:5.000
8.	Pianificazione vigente	scala 1:5.000
9.	Stato di attuazione della pianificazione vigente	scala 1:5.000
10.	Bilancio Urbanistico - relazione	
	10.1. STATO DI ATTUAZIONE centro storico	scala 1:1.000
	10.2. STATO DI ATTUAZIONE PP c3-5-6	scala 1:1.000
	10.3. STATO DI ATTUAZIONE PP C4	scala 1:1.000
	10.4. STATO DI ATTUAZIONE PP c7	scala 1:1.000
	10.5. STATO DI ATTUAZIONE PP c10	scala 1:1.000
	10.6. STATO DI ATTUAZIONE PP c11	scala 1:1.000
	10.7. STATO DI ATTUAZIONE PP c14	scala 1:1.000
	10.8. STATO DI ATTUAZIONE PEEP 167	scala 1:1.000
	10.9. STATO DI ATTUAZIONE PP V4 e V5	scala 1:1.000
	10.10. STATO DI ATTUAZIONE AREE PRODUTTIVE	scala 1:4.000/2.000
	10.11. STATO DI ATTUAZIONE AREE A STANDARD	scala 1:3.000
11.	Previsioni e residui di edilizia residenziale pubblica e privata dei piani attuativi zone di completamento e zone di espansione	scala 1:5.000
12.	Diritti acquisiti	scala 1:5.000
13.	Compatibilità geologica dello stato di attuazione della pianificazione vigente	scala 1:5.000
14.	Perimetrazione ambito urbano - periurbano – extraurbano	scala 1:6.000
15.	Perimetrazione dell'ambito urbano au=su-snu-srau	scala 1:5.000
16.	Perim. dell'ambito periurbano ed extraurbano - classificazione dei suoli	scala 1:5.000
17.	Suoli urbanizzati	scala 1:5.000

18. Suoli non urbanizzati	scala 1:5.000
19. Suoli riservati all'armatura urbana	scala 1:5.000
20. CENTRO STORICO - Numero dei piani fuori terra	scala 1:1.000
21. CENTRO STORICO - Destinazioni d'uso prevalenti ai piani terra	scala 1:1.000
22. CENTRO STORICO - Destinazioni d'uso prevalenti degli edifici	scala 1:1.000
23. CENTRO STORICO - Grado d'uso residenziale del centro storico	scala 1:1.000
24. CENTRO STORICO - TIPOLOGIE EDILIZIE	scala 1:1.000
25. CENTRO STORICO - Disciplina del recupero edilizio - ind. comparti e umi	scala 1:1.000
26. CENTRO STORICO – individuazione zone e schede di dettaglio dei singoli edifici	scala 1:1.000
Schede di dettaglio degli edifici	(scala 1:1.000, 1:800, 1:500, 1:400, 1:200)
26.1. zona A2	
26.2. zona A3	
26.3. zona A4 (comparti 1-30)	
26.4. zona A4 (comparti 31-66)	
26.5. zona A5 (comparti 1-34)	
26.6. zona A5 (comparti 35-68)	
26.7. zona A6	
27. Regimi d'uso e di intervento con DP13	scala 1:4.000
28. Regimi urbanistici con DP13	scala 1:4.000
a) Regimi urbanistici	scala 1:2.000
b) Regimi urbanistici con DP13	scala 1:2.000
c) Regimi urbanistici	scala 1:10.000
29. Dotazione standard	scala 1:3.000
30. Individuazione schede Particolareggiate di dettaglio (Schede IEC)	
31. Schede particolareggiate di dettaglio (Schede IEC) delle aree intercluse e/o ai margini del tessuto urbano consolidato	(scala 1:1.000, 1:500, 1:200)
31. (SCHEDE 1-30)	
31. (SCHEDE 31-62)	
32. Individuazione Distretti Perequativi con DP13	scala 1:4.000
Schede di dettaglio delle aree di nuovo impianto	
32.1. DP.1	
32.1.1. INQUADRAMENTO AEREOFOTOGRAMMETRICO E CATASTALE	scala 1:1.000, 1:500
32.1.2. ASSETTO URBANISTICO E INDIVIDUAZIONE CATASTALE DEI LOTTI	scala 1:500
32.1.3. SEZIONI DI SEDIME	scala 1:500
32.1.4. RETI TECNOLOGICHE	scala 1:500
32.1.5. PLANOVOLUMETRICO E SIMULAZIONE DEGLI INTERVENTI	
32.2. DP.2	
32.2.1. INQUADRAMENTO AEREOFOTOGRAMMETRICO E CATASTALE	scala 1:1.000
32.2.2. ASSETTO URBANISTICO E INDIVIDUAZIONE CATASTALE DEI LOTTI	scala 1:500
32.2.3. SEZIONI DI SEDIME	scala 1:500
32.2.4. RETI TECNOLOGICHE	scala 1:500
32.2.5. PLANOVOLUMETRICO, SIMULAZIONE DEGLI INTERVENTI E TIPOLOGIE EDILIZIE	scala 1:500
32.3. DP.3	
32.3.1. INQUADRAMENTO AEREOFOTOGRAMMETRICO E CATASTALE	
32.3.2. PROGETTO	scala 1:1.000, 1:500
32.3.2. PROGETTO	scala 1:1.000
32.4. DP.5	
32.4.1. INQUADRAMENTO AEREOFOTOGRAMMETRICO E CATASTALE	
32.4.2. PROGETTO	scala 1:1.000, 1:500
32.4.2. PROGETTO	scala 1:500
32.5. DP.7	
32.5.1. INQUADRAMENTO AEREOFOTOGRAMMETRICO E CATASTALE	scala 1:2.000, 1:1.000
32.5.2. ASSETTO URBANISTICO E INDIVIDUAZIONE CATASTALE DEI LOTTI	scala 1:1.000
32.5.3. SEZIONI DI SEDIME	scala 1:500
32.5.4. PLANOVOLUMETRICO, SIMULAZIONE DEGLI INTERVENTI E TIPOLOGIE EDILIZIE	scala 1:1.000
32.5.5. RETI TECNOLOGICHE	scala 1:1.000
32.6. DP.8	
32.6.1. INQUADRAMENTO AEREOFOTOGRAMMETRICO E CATASTALE	scala 1:2.000, 1:1.000
32.6.2. ASSETTO URBANISTICO E INDIVIDUAZIONE CATASTALE DEI LOTTI	scala 1:500
32.6.3. RETI TECNOLOGICHE	scala 1:500
32.6.4. SEZIONI DI SEDIME	scala 1:1.000 e 1:500
32.6.5. PLANOVOLUMETRICO E SIMULAZIONE DEGLI INTERVENTI	
32.7. DP.9	
32.7.1. INQUADRAMENTO AEREOFOTOGRAMMETRICO E CATASTALE	scala 1:1.000, 1:500
32.7.2. ASSETTO URBANISTICO, INDIVIDUAZIONE CATASTALE DEI LOTTI	scala 1:500
32.7.3. SEZIONI DI SEDIME	scala 1:1.000, 1:500
32.7.4. PLANOVOLUMETRICO, SIMULAZIONE DEGLI INTERVENTI E TIPOLOGIE EDILIZIE	scala 1:500
32.7.5. RETI TECNOLOGICHE	scala 1:500
33. Norme tecniche di attuazione con DP13	

- Che sono state consegnate altresì elaborati di variante a P.P. vigenti (zona Caduti, zona C13 e zona A1) da parte dei professionisti all'uopo incaricati da parte di questa Amministrazione Comunale, che integrano il R.U. con le previsioni nelle stesse contenute;

FATTO RILEVARE CHE:

- l'analisi, gli indirizzi e le scelte di pianificazione urbanistica delineati nel R.U. che rispondono per i contenuti a quelli previsti sia dagli atti di criterio direttivo di questa Amministrazione Comunale, come prima posti in cronologia, che dalle vigenti norme di settore ed in particolare dalla L.R. 23/1999 e ss.mm.ii., sono quelli rappresentati dalla versione A, composta dagli elaborati appena sopra indicati;
- in conseguenza di ciò con provvedimento della Giunta Comunale n. 8 del 16/01/2009 si è deliberato :
 - a) di approvare gli indirizzi convenzionali delineati dal gruppo di progettazione nella redazione del Regolamento Urbanistico del Comune di Rionero in Vulture secondo gli elaborati trasmessi con lettera del 16/01/2009, acquisita agli atti con il prot.gen. n. 787, che rispondono, quindi, per i contenuti, a quelli previsti sia dagli atti di criterio direttivo di questa Amministrazione Comunale, come posti in cronologia nella precedente premessa, che dalle vigenti norme di settore ed in particolare dalla l.r. 23/1999 e ss.mm.ii.
 - b) di delegare il Sindaco all' avvio dell'azione concertata con gli Enti Territorialmente competenti finalizzata alla indizione della Conferenza di Pianificazione prevista dall'art. 25 della ridetta legge regionale n. 23/1999 e ss.mm.ii., per acquisire l'autorizzazione alla formazione ed adozione del Regolamento Urbanistico di questo Comune, con le modalità di cui all'art. 36 della stessa legge regionale

CONSIDERATO CHE :

- con nota prot. Gen. N. 2097 del 04/02/2009 , il Sindaco Di Rionero in Vulture ha convocato la Conferenza di Pianificazione di cui all'art. 25 della L.R. 23/1999 per il giorno 26 febbraio 2009, invitando a parteciparvi gli Enti territorialmente e/o settorialmente interessati inviando loro copia completa degli elaborati del R.U. come sopra elencati;
- alla seduta del 26/02/2009 gli enti convenuti hanno deciso di aggiornarsi alla data del 06/03/2009 e, a causa delle precipitazioni nevose verificatesi per quel giorno, di differire la seduta della Conferenza per il giorno 11/03/2009 ;
- in data 11 marzo 2009, quindi, si è tenuta la Conferenza di Pianificazione i cui Enti invitati a partecipare sono stati:
 1. Comune di Rionero in Vulture;
 2. Regione Basilicata – Dipartimento Ambiente, Territorio, Politiche della Sostenibilità - Ufficio Urbanistica ed Uso del Suolo;
 3. Regione Basilicata – Dipartimento Ambiente, Territorio, Politiche della Sostenibilità - Ufficio Geologico ed Attività Estrattive;
 4. Regione Basilicata – Dipartimento Ambiente, Territorio, Politiche della Sostenibilità - Ufficio Compatibilità ambientale;
 5. Regione Basilicata – Dipartimento Infrastrutture, Opere Pubbliche e Mobilità, Ufficio Protezione Civile;
 6. Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Basilicata
 7. Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Basilicata- Ufficio Distaccato di Melfi
 8. Provincia di Potenza, Direzione Pianificazione Territoriale e Ambiente;
 9. Autorità di Bacino della Puglia;

risultando presenti :

1. Comune di Rionero in Vulture;
2. Regione Basilicata – Dipartimento Ambiente, Territorio, Politiche della Sostenibilità - Ufficio Urbanistica ed Uso del Suolo;
3. Regione Basilicata – Dipartimento Ambiente, Territorio, Politiche della Sostenibilità - Ufficio Geologico ed Attività Estrattive;
4. Regione Basilicata – Dipartimento Ambiente, Territorio, Politiche della Sostenibilità - Ufficio Compatibilità ambientale;
5. Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Basilicata
6. Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Basilicata- Ufficio Distaccato di Melfi
7. Autorità di Bacino della Puglia;

e risultando, invece, assenti :

1. Regione Basilicata – Dipartimento Infrastrutture, Opere Pubbliche e Mobilità, Ufficio Protezione Civile;
2. Provincia di Potenza, Direzione Pianificazione Territoriale e Ambiente;

- La Conferenza di pianificazione a mezzo dei suoi convenuti, ha espresso parere favorevole che equivale ad accordo di pianificazione ai sensi della legge regionale n. 23/1999 e ss.mm.ii che è stato necessario raggiungere in assenza di Carta Regionale dei Suoli e di Pianificazione Strutturale sovraordinata (Quadro Regionale Strutturale e Piano Strutturale Provinciale) e che, ai sensi dell'art. 44, comma 10, tiene luogo delle verifiche di coerenza e compatibilità, autorizzando, quindi, l'Amministrazione Comunale di Rionero in Vulture ad adottare il Regolamento Urbanistico, ai sensi dell'art. 36 della ridetta L.R. n. 23/99, con le prescrizioni contenute nei pareri degli Enti intervenuti ; verbale che seppur non materialmente allegato alla presente ne forma parte integrante e sostanziale ;
- È ferma intenzione di questa Amministrazione Comunale procedere all'adozione del Regolamento Urbanistico ;

CONSIDERATO, inoltre, CHE :

- risulta necessario procedere, prima dell'adozione del R.U., all'aggiornamento del Piano Assetto Idrogeologico - Puglia (PAI) vigente, ai sensi dell'art. 24 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico, approvando, in tal senso, la cartografia all'uopo trasmessa dall'Autorità di Bacino della Puglia unitamente al parere reso in sede di Conferenza di Pianificazione e nuovamente inoltrata con nota prot. N. 0004938 del 10/04/2009, acquisita agli atti con il prot. Gen. N. 6686 del 21/04/2009, quale proposta di modifica delle attuali perimetrazioni delle aree a pericolosità geomorfologica per le zone del territorio comunale interessate dalla possibile presenza di cavità ipogee (come da studi prodotti per la redazione del R.U.), con inserimento di tali aree quali soggette a pericolosità geomorfologica "elevata – PG2" ;

RITENUTO

- dover, quindi, procedere alla adozione del Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 36 della L.U.R., con le modifiche e/o integrazioni così come risultanti dalla conferenza di pianificazione dell'11 marzo 2009, introducendo, in tal senso:
 - a) la ***Tav. n. 33 BIS - "Norme Tecniche di Attuazione – coordinate con le prescrizioni della conferenza di pianificazione dell'11 marzo 2009"***;
 - b) l'elaborato geologico dello studio generale ***"Rapporto geologico di sintesi coordinato con le prescrizioni della conferenza di pianificazione dell'11 marzo 2009"***;

Ascoltata la relazione dell'Assessore all'Urbanistica Pesacane;
Sentiti i consiglieri intervenuti nel dibattito,
Visto l'esito della votazione di cui sopra,

D E L I B E R A

1. di approvare, preliminarmente all'adozione del R.U., la cartografia all'uopo trasmessa dall'Autorità di Bacino della Puglia unitamente al parere reso in sede di Conferenza di Pianificazione e nuovamente inoltrata con nota prot. N. 0004938 del 10/04/2009, acquisita agli atti con il prot. Gen. N. 6686 del 21/04/2009, quale proposta di modifica delle attuali perimetrazioni delle aree a pericolosità geomorfologia per le zone del territorio comunale interessate dalla possibile presenza di cavità ipogee (come da studi prodotti per la redazione del R.U.), con inserimento di tali aree quali soggette a pericolosità geomorfologia "elevata - PG2", ciò al fine di consentire alla predetta Autorità la definizione dell'aggiornamento del Piano Assetto Idrogeologico - Puglia (PAI) vigente, ai sensi dell'art. 24 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico, cartografia a colori allegata e costituita da:
 - a. Planimetria su foto aerea - scala 1:7.500 - con perimetrazione a pericolosità geomorfologia vigente al 25 febbraio 2009 ;
 - b. Planimetria su foto aerea - scala 1:7.500 - con nuova proposta perimetrazione a pericolosità geomorfologia ;
 - c. Planimetria su carta aerofotogrammetrica - scala 1:7.500 - con perimetrazione a pericolosità geomorfologia vigente al 25 febbraio 2009 ;
 - d. Planimetria su carta aerofotogrammetrica - scala 1:7.500 - con nuova proposta perimetrazione a pericolosità geomorfologia ;

2. Di adottare, ai sensi dell'art. 36, comma 3, della L.R. 23/1999 e successive modifiche ed integrazioni, il Regolamento Urbanistico di Rionero in Vulture, in conformità al verbale della Conferenza di Pianificazione dell'11 marzo 2009 e con le prescrizioni ivi contenute, documento che seppur non materialmente allegato ne forma parte integrante e sostanziale della presente, costituito dai seguenti elaborati:
 1. *Relazione*
 2. *Inquadramento territoriale* scala 1:13.000
 3. *Carta della vulnerabilità* scala 1:13.000
 4. *Carta della trasformabilità (Piano Paes.di area vasta dei laghi di Monticchio)* scala 1:13.000
 5. *Carta dei vincoli paesistici* scala 1:13.000
 6. *Reti tecnologiche* scala 1:5.000
 7. *Sistema della mobilità interna* scala 1:5.000
 8. *Pianificazione vigente* scala 1:5.000
 9. *Stato di attuazione della pianificazione vigente* scala 1:5.000
 10. *Bilancio Urbanistico - relazione*
 - 10.1. *STATO DI ATTUAZIONE centro storico* scala 1:1.000
 - 10.2. *STATO DI ATTUAZIONE PP c3-5-6* scala 1:1.000
 - 10.3. *STATO DI ATTUAZIONE PP C4* scala 1:1.000
 - 10.4. *STATO DI ATTUAZIONE PP c7* scala 1:1.000
 - 10.5. *STATO DI ATTUAZIONE PP c10* scala 1:1.000
 - 10.6. *STATO DI ATTUAZIONE PP c11* scala 1:1.000
 - 10.7. *STATO DI ATTUAZIONE PP c14* scala 1:1.000
 - 10.8. *STATO DI ATTUAZIONE PEEP 167* scala 1:1.000
 - 10.9. *STATO DI ATTUAZIONE PP V4 e V5* scala 1:1.000
 - 10.10. *STATO DI ATTUAZIONE AREE PRODUTTIVE* scala 1:4.000/2.000
 - 10.11. *STATO DI ATTUAZIONE AREE A STANDARD* scala 1:3.000
 11. *Previsioni e residui di edilizia residenziale pubblica e privata dei piani attuativi zone di completamento e zone di espansione* scala 1:5.000
 12. *Diritti acquisiti* scala 1:5.000
 13. *Compatibilità geologica dello stato di attuazione della pianificazione vigente* scala 1:5.000
 14. *Perimetrazione ambito urbano - periurbano - extraurbano* scala 1:6.000

15. Perimetrazione dell'ambito urbano au=su-snu-srau	scala 1:5.000
16. Perim. dell'ambito periurbano ed extraurbano - classificazione dei suoli	scala 1:5.000
17. Suoli urbanizzati	scala 1:5.000
18. Suoli non urbanizzati	scala 1:5.000
19. Suoli riservati all'armatura urbana	scala 1:5.000
20. CENTRO STORICO - Numero dei piani fuori terra	scala 1:1.000
21. CENTRO STORICO - Destinazioni d'uso prevalenti ai piani terra	scala 1:1.000
22. CENTRO STORICO - Destinazioni d'uso prevalenti degli edifici	scala 1:1.000
23. CENTRO STORICO - Grado d'uso residenziale del centro storico	scala 1:1.000
24. CENTRO STORICO - TIPOLOGIE EDILIZIE	scala 1:1.000
25. CENTRO STORICO - Disciplina del recupero edilizio - ind. comparti e umi	scala 1:1.000
26. CENTRO STORICO - individuazione zone e schede di dettaglio dei singoli edifici	scala 1:1.000
Schede di dettaglio degli edifici (scala 1:1.000, 1:800, 1:500, 1:400, 1:200)	
26.1. zona A2	
26.2. zona A3	
26.3. zona A4 (comparti 1-30)	
26.4. zona A4 (comparti 31-66)	
26.5. zona A5 (comparti 1-34)	
26.6. zona A5 (comparti 35-68)	
26.7. zona A6	
27. Regimi d'uso e di intervento	scala 1:4.000
28. Regimi urbanistici	scala 1:4.000
a) Regimi urbanistici	scala 1:2.000
b) Regimi urbanistici	scala 1:2.000
c) Regimi urbanistici	scala 1:10.000
29. Dotazione standard	scala 1:3.000
30. Individuazione schede Particolareggiate di dettaglio (Schede IEC)	
31. Schede particolareggiate di dettaglio (Schede IEC) delle aree intercluse e/o ai margini del tessuto urbano consolidato	(scala 1:1.000, 1:500, 1:200)
31. (SCHEDE 1-30)	
31. (SCHEDE 31-62)	
32. Individuazione Distretti Perequativi	scala 1:4.000
Schede di dettaglio delle aree di nuovo impianto	
32.1. DP.1	
32.1.1. INQUADRAMENTO AEREOFOTOGRAMMETRICO E CATASTALE	scala 1:1.000, 1:500
32.1.2. ASSETTO URBANISTICO E INDIVIDUAZIONE CATASTALE DEI LOTTI	scala 1:500
32.1.3. SEZIONI DI SEDIME	scala 1:500
32.1.4. RETI TECNOLOGICHE	scala 1:500
32.1.5. PLANOVOLUMETRICO E SIMULAZIONE DEGLI INTERVENTI	
32.2. DP.2	
32.2.1. INQUADRAMENTO AEREOFOTOGRAMMETRICO E CATASTALE	scala 1:1.000
32.2.2. ASSETTO URBANISTICO E INDIVIDUAZIONE CATASTALE DEI LOTTI	scala 1:500
32.2.3. SEZIONI DI SEDIME	scala 1:500
32.2.4. RETI TECNOLOGICHE	scala 1:500
32.2.5. PLANOVOLUMETRICO, SIIMULAZIONE DEGLI INTERVENTI E TIPOLOGIE EDILIZIE	scala 1:500
32.3. DP.3	
32.3.1. INQUADRAMENTO AEREOFOTOGRAMMETRICO E CATASTALE	scala 1:1.000, 1:500
32.3.2. PROGETTO	scala 1:1.000
32.4. DP.5	
32.4.1. INQUADRAMENTO AEREOFOTOGRAMMETRICO E CATASTALE	scala 1:1.000, 1:500
32.4.2. PROGETTO	scala 1:500
32.5. DP.7	
32.5.1. INQUADRAMENTO AEREOFOTOGRAMMETRICO E CATASTALE	scala 1:2.000, 1:1.000
32.5.2. ASSETTO URBANISTICO E INDIVIDUAZIONE CATASTALE DEI LOTTI	scala 1:1.000
32.5.3. SEZIONI DI SEDIME	scala 1:500
32.5.4. PLANOVOLUMETRICO, SIMULAZIONE DEGLI INTERVENTI E TIPOLOGIE EDILIZIE	scala 1:1.000
32.5.5. RETI TECNOLOGICHE	scala 1:1.000
32.6. DP.8	
32.6.1. INQUADRAMENTO AEREOFOTOGRAMMETRICO E CATASTALE	scala 1:2.000, 1:1.000
32.6.2. ASSETTO URBANISTICO E INDIVIDUAZIONE CATASTALE DEI LOTTI	scala 1:500
32.6.3. RETI TECNOLOGICHE	scala 1:500
32.6.4. SEZIONI DI SEDIME	scala 1:1.000 e 1:500
32.6.5. PLANOVOLUMETRICO E SIMULAZIONE DEGLI INTERVENTI	
32.7. DP.9	
32.7.1. INQUADRAMENTO AEREOFOTOGRAMMETRICO E CATASTALE	scala 1:1.000, 1:500
32.7.2. ASSETTO URBANISTICO, INDIVIDUAZIONE CATASTALE DEI LOTTI	scala 1:500
32.7.3. SEZIONI DI SEDIME	scala 1:1.000, 1:500
32.7.4. PLANOVOLUMETRICO, SIMULAZIONE DEGLI INTERVENTI E TIPOLOGIE EDILIZIE	scala 1:500
32.7.5. RETI TECNOLOGICHE	scala 1:500

33. Norme tecniche di attuazione

33 BIS - "Norme Tecniche di Attuazione – coordinate con le prescrizioni della conferenza di pianificazione dell'11 marzo 2009";

SCHEDE AGGIUNTIVE :

- Scheda del 16/01/2008 prot. gen. 1014 – zona ex C13 ;
- Schede Piano Particolareggiato "I Caduti" – Variante Parziale alle UMI 22, 27/a, 27/d, 28, 45, 46, 47, 54, 55, 56, 58/a, 58/b, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 72, 73, 75, 76/a, 76/b ;
- Schede di variante ai Piani Attuativi vigenti _ Zona A1 : elaborati 1P, 2P, 3P, 4P, 5P ;

ELABORATI GEOLOGICI REGOLAMENTO URBANISTICO COMUNALE:

- Rapporto geologico di sintesi ;
- **Rapporto geologico di sintesi coordinato con le prescrizioni della conferenza di pianificazione dell'11 marzo 2009;**

- All. 1a-1b	Carta geolitologica e di ubicazione delle indagini.....	1:2000
- All. 2a-2b	Carta geomorfologica.....	1:2000
- All. 3a-3b	Carta idrogeologica.....	1:2000
- All. 4	Stralcio carta PAI dell'A.d.B. Puglia.....	1:25000
- All. 5	Sezioni geolitologiche.....	1:2000/ 1:1000
- All. 6a-6b	Carta di microzonazione sismica.....	1:2000
- All. 7a-7b	Carta di sintesi delle pericolosità e criticità geologiche e geomorfologiche	1:2000
- All. 8	Verifiche analitiche di stabilità di versante	
- All. 9	Colonne stratigrafiche perforazioni di sondaggio	
- All. 10	Analisi di laboratorio geotecnico sulle terre	
- All. 11	Prospezioni sismiche	
- All. 12	Analisi di verifica idraulica del territorio comunale - Relazione	
- All. 13a-13b	Carta del rischio idraulico.....	1:2000
- ELABORATI GEOLOGICI DISTRETTO PEREQUATIVO n. 1:		
- Rapporto geologico di sintesi ;		
- All. 1	Carta geolitologica	1:500
- All. 2	Carta geomorfologica.....	1:500
- All. 3	Carta idrogeologica.....	1:500
- All. 4	Profili geologici e litotecnici.....	1:500
- All. 5	Carta di microzonazione sismica	1:500
- All. 6	Carta di sintesi delle pericolosità e criticità geologiche e geomorfologiche	1:500
- All. 7	Stralcio carta PAI dell'A.d.B. Puglia.....	1:25000
- All. 8	Verifiche analitiche di stabilità di versante	
- ELABORATI GEOLOGICI DISTRETTO PEREQUATIVO n. 2:		
- Rapporto geologico di sintesi ;		
- All. 1	Carta geolitologica e sezioni geologiche.....	1:500
- All. 2	Carta e sezioni litotecniche	1:500
- All. 3	Carta geomorfologica.....	1:500
- All. 4	Carta Idrogeologica	1:500
- All. 5	Carta di microzonazione sismica	1:500
- All. 6	Carta di sintesi delle pericolosità e criticità geologiche e geomorfologiche	1:500
- All. 7	Stralcio carta PAI dell'A.d.B. Puglia.....	1:25000
- All. 8	Stratigrafie e analisi di laboratorio geotecnico	
- All. 9	Verifiche analitiche di stabilità di versante	
- All. 10	Documentazione fotografica	
- ELABORATI GEOLOGICI DISTRETTO PEREQUATIVO n. 7:		
- Rapporto geologico di sintesi ;		
- All. 1	Carta geologica	1:1000
- All. 2	Carta geomorfologica.....	1:1000
- All. 3	Carta Idrogeologica	1:1000
- All. 4	Profili geologici	1:500
- All. 5	Carta di microzonazione sismica	1:1000
- All. 6	Carta di sintesi delle pericolosità e criticità geologiche e geomorfologiche	1:1000
- All. 7	Stralcio carta PAI dell'A.d.B. Puglia.....	1:25000
- All. 8	Stratigrafie e analisi di laboratorio geotecnico	
- All. 9	Documentazione fotografica	
- ELABORATI GEOLOGICI DISTRETTO PEREQUATIVO n. 8:		
- Rapporto geologico di sintesi ;		
- All. 1	Carta geologica	1:500
- All. 2	Carta geomorfologica.....	1:500
- All. 3	Carta Idrogeologica	1:500
- All. 4	Profili geologici	1:500
- All. 5	Carta di microzonazione sismica	1:500
- All. 6	Carta di sintesi delle pericolosità e criticità geologiche e geomorfologiche	1:500
- All. 7	Stralcio carta PAI dell'A.d.B. Puglia.....	1:25000
- All. 8	Stratigrafie e analisi di laboratorio geotecnico	
- All. 9	Documentazione fotografica	
- ELABORATI GEOLOGICI DISTRETTO PEREQUATIVO n. 9:		

-	<i>Rapporto geologico di sintesi ;</i>	
-	All. 1 <i>Carta geologica ..</i>	1:500
-	All. 2 <i>Carta geomorfologica</i>	1:500
-	All. 3 <i>Carta Idrogeologica</i>	1:500
-	All. 4 <i>Profili geologici</i>	1:500
-	All. 5 <i>Carta di microzonazione sismica</i>	1:500
-	All. 6 <i>Carta di sintesi delle pericolosità e criticità geologiche e geomorfologiche</i>	1:500
-	All. 7 <i>Stralcio carta PAI dell'A.d.B. Puglia</i>	1:25000
-	All. 8 <i>Stratigrafie e analisi di laboratorio geotecnico</i>	
-	All. 9 <i>Documentazione fotografica</i>	
-	<i>Schede di dettaglio geologico-tecnico (schede IEC 1-62).</i>	

3. Dare mandato al Responsabile del Servizio Tecnico Urbanistica per l'espletamento delle procedure di partecipazione per osservazione secondo le modalità ed i tempi di cui all'art. 9, comma 2, della L.R. 23/99 e successive modifiche ed integrazioni ;

Letto, approvato e sottoscritto

II SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Vincenzo D'AMELIO

II PRESIDENTE
GIANSANTI ANTONIO

Prot. n. _____ del _____

Della su estesa deliberazione, viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi.

II SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Vincenzo D'AMELIO

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

A T T E S T A

- CHE La presente deliberazione:

- E' stata comunicata, con lettera n. _____ in data _____ ai signori capigruppo consiliari, come prescritto dall'art. 125, comma 1, del D.Leg.vo n. 267/2000;
- perché dichiarata immediatamente eseguibile;
- decorsi i 10 giorni dalla pubblicazione come prescritto dall'art. 134, comma 3, del D.Leg.vo n. 267/2000.

Dalla residenza comunale, _____

II SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Vincenzo D'AMELIO
